

# E' subito boom al liceo della danza «Così il piacere diventerà dovere»

*Studentesse accompagnate da mamma e papà: dovranno superare anche un test*

**BUSTO ARSIZIO** Tutti sulle piazze: il liceo artistico Candiani apre le danze con il primo incontro di presentazione del liceo coreutico, il nuovo indirizzo di studi in partenza a settembre. Sono solo cinque in tutta Italia gli istituti che hanno ottenuto dal Ministero il benestare: Genova, Teramo, Udine, Roma e appunto - Busto Arsizio. L'interesse per la novità è palpabile: telefoni del Candiani friggono, e già ieri mattina, al primissimo incontro dedicato ai genitori degli aspiranti iscritti, si sono presentati una quarantina di alunni (con mamma e papà: l'aula magna era piena), per la stragrande maggioranza provenienti da fuori Busto. Al preside **Andrea Monteduro** il compito di fuggere dubbi e soddisfare curiosità sul liceo coreutico. Già, perché se tutti hanno capito che il nuovo indirizzo "ha a che fare con la danza", all'atto pratico i punti di domanda erano molti. Quella di ieri è stata l'occasione per dare le prime risposte: il liceo coreutico, ha spiegato Monteduro, "rappresenta una grande sfida per la scuola italiana: coniugare il piacere del coltivare la passione della danza con il dovere della scuola dell'obbligo". Ecco allora il piano di studi, che si compone di 32 ore settimanali di cui 18 dedicate alle consuete materie liceali (italiano, matematica, lingua straniera, storia, filosofia, scienze e così via) e 14 suddivise tra tecniche della danza, laboratorio coreutico, teoria e pratica musicale per la danza. Si balla, quindi, e per farlo il Candiani si appoggia alla scuola di danza Arete, all'ultimo piano del Palabandera. L'insegnante, invece, sarà inviata alla scuola dall'Accademia nazionale di danza. La stessa accademia curerà in aprile le audizioni degli alunni, che dovranno sostenere una prova di idoneità. E qui in platea si è diffusa un po' di trema: «Siamo abituate agli esami, ma un po' di apprensione c'è sempre», spiega la quattordicenne Anna, che studia danza da dieci anni secondo il metodo Rad (Royal Academy of Dance).

E che ieri è venuta con mamma

[COME FUNZIONA]

Serenella si chiede "quali sbocchi ci saranno post diploma".

Altri genitori, invece, condividono l'entusiasmo. Un progetto per chi prende la danza come una vera materia, e non come un hobby da reality show: come Clarissa e Arianna, entrambe in tutù dall'età di 3 anni, che ieri avevano il sorriso di chi sta per partire in vacanza, e invece si erano appena iscritte a scuola.

Laura Campiglio



per partine in vacanza, e invece si erano appena iscritte a scuola.

ORE E MATERIE

Una o due classi (la seconda del numero di iscritti dell'andamento delle audizioni di aprile), trentadue ore settimanali articolate su cinque giorni e suddivise in due grandi filoni: le materie liceali, che per il biennio saranno italiano, lingua straniera, storia, geografia, matematica, scienze, storia dell'arte e religione (non obbligatoria), e quelle della sezione coreutica che saranno tecniche della danza (otto o settimanali) laboratorio coreutico (quattro ore) teoria e pratica musicale per la danza (due ore). Una nota riguardo ai professori: gli insegnanti di questo liceo coreutico provengono dall'Accademia nazionale di danza.

[MENTRE BUSTO RACCONTA AI BIMBI]

## Dai burloni con lenzuola al castello

*Le leggende popolari non mancano in Valle Olona. Ma fece storia il finto f*

RICETTA PER 268 BUSTESI



### La rustisciana dà i numeri

(fring) I maestri della cucina bustofocca hanno concesso il bis: dopo il clamoroso successo della "cassoelata", anche la seconda serata organizzata dal Comune al Museo del Tessile ha soddisfatto i palati di 268 persone, che hanno potuto gustare polenta e rustisciana, preparare a regola d'arte dal maestro Gino Valentini e dai cuochi della "Gastronomia

**VALLE OLONA** Un territorio antico mantato di credenze e di tradizioni folclorici. Le sponde dell'Oloona e i paesi circostanti affacciano sul corso d'acqua sono teatro di storie e leggende, alcune di pura fantasia frutto di racconti tramandati di padre in figlio, di generazione in generazione. E' ambientata proprio sulle rive del fiume "Battista e le streghe dell'Oloona" quella che ieri la compagnia Strainvolava per bimbi tra i 6 mesi e i 6 anni nella biblioteca di Busto Arsizio nella sala "Nati per Leggere". E non è la prima volta. Spiriti, folletti e simpatiche vecchine, sono anche i protagonisti delle camminate notturne organizzate, tra i sentieri del fondo valle, dai volontari della "Contra dei Calmali" di Fagnano Olona in occasione di Halloween. Se, però, gli storici della Valle non confermano l'esistenza di storie di stregoneria, diverso è il discorso riguardo alla presenza di spiriti e spiritelli. Celebre è il fantasma che sul finire degli anni '20 si impossessò del cimitero di **biate Olona**. Di bianco vestito, lo spaurito si aggirava tra le tombe del luogo spaventava le donne che andavano a visita ai loro cari sepolti. Dopo mesi di tranelli, una solbatese riuscì a strappare il fantasma, rivelando la sua identità di furfante: «Dietro al lenzuolo c'era un uomo in carne ed ossa - raccontò